

## Prefazione

Capita spesso che alla ricerca di fiscali si incappi in marche di tutt'altro genere tra cui quelle emesse dai Comuni. Essendo a conoscenza che diversi collezionisti si dedicano anche a questa collezione, ho pensato di pubblicarne la parte più rappresentativa, ovvero quella relativa ai capoluoghi di provincia, istituiti sino all'anno 2000.

Le marche comunali sono state emesse successivamente alla legge comunale e provinciale e relativo regolamento del 1865 che ne precedevano l'apposizione sui documenti, da parte degli impiegati del Comune.

Si ricorda che il passaggio dalla lira all'euro vi è avuto, in filatelia, nel 1999 con il Decreto Ministeriale 12.1.1999, con cui è stata modificata la grafica dei valori bollati con inserimento del valore in Euro, per cui si presume che anche le marche comunali abbiano seguito la stessa sorte nello stesso anno.

Nelle emissioni dell'800 si notano diverse varietà, in particolare nella grafica del valore. Se ne trovano anche quattro o più, addirittura nello stesso foglio. Ne ho riprodotte alcune per farle notare al collezionista.

Di fine '800 sono pure gli Interi fiscali, ovvero quelle marche stampate su fogli con l'intestazione del Comune, ad imitazione della carta bollata. Le ho classificate in fondo ad ogni provincia e con numerazione a parte essendo, a mio parere, una collezione simile ma diversa.

Inoltre non ho riportato le marche con uno o più lati non dentellati in quanto si tratta generalmente delle parti laterali dei foglietti su cui le marche stesse sono stampate.

In tutte le serie, il formato della stampa varia di circa mezzo millimetro, quello della carta può variare da mezzo a due millimetri per cui ho evitato di riportarlo,

Le date riportate sono quelle trovate sui documenti per cui in effetti potrebbero essere di gran lunga precedenti. Ad esempio si conosce che la prima serie del "Diritto" di Napoli ha avuto corso per una trentina di anni.

Unica data certa trovata riguarda la tassa di soggiorno la cui facoltà di imposizione fu concessa ai Comuni con Regio Decreto 11 dicembre 1910 n. 863.

Filigrane. Quelle conosciute attualmente sono di Bergamo, Firenze, del Porto di Genova, di Napoli e di Milano per le comunali, oltre quelle di Messina e Napoli per le Camere di commercio.

Ho aggiunto, per facilitare la ricerca ai meno esperti, in un archivio a parte, quelle marche comunali "mute" che pur essendo state emesse da un Comune specifico, sono prive della relativa denominazione.

In considerazione della vastità del materiale ho riportato unicamente le marche a mia conoscenza e quelle che pochi affezionati mi hanno fatto pervenire. A questo proposito sarò molto grato a tutti quei collezionisti che vorranno fornirmi marche inedite o loro scansioni che potranno inviare per posta o via E-mail all'autore ([cecco2256@gmail.com](mailto:cecco2256@gmail.com)), possibilmente nel formato di 360 DPI, (Punti Per pollice), che è quello in genere già predisposto negli scanner per la riproduzione 1:1, cioè nel formato originale. Meglio possibilmente su fondo nero. Mal che vada anche così come sono tenute nella collezione andranno pure bene.

Un sentito ringraziamento a Pierluigi Benedetti, a Nicola Fogassi, a Mario Ghezzi, ad Alberto Auricchio e ad Augusto Carbonara per la loro fattiva collaborazione nell'avermi fornito diverso materiale, numerose scansioni e preziosi consigli, utilissimi alla stesura del catalogo.

Un particolare ringraziamento e un elogio a Villiam Ciavaglia che ha pubblicando il catalogo sul sito del Circolo filatelico di Fano di cui è più che attivo segretario.

Francesco Cinti

E-mail: [cecco2256@gmail.com](mailto:cecco2256@gmail.com)

